



ISTITUTO SECONDARIO DI II GRADO
"E. CARUSO"

Via S.G.de Matha, 8 – 80143 Napoli

☎ Tel. 081/7516731

☎ FAX. 081/7516746

Codice mecc. NATD24000E - C.F. 94054320638

e-mail natd24000e@istruzione.it – Sito web: www.itccaruso.it

**Prontuario di informazione sui rischi e la sicurezza nella scuola
Piano di emergenza e di evacuazione
Norme di sicurezza**

Per il Personale Docente e Personale ATA

Per gli utenti del servizio scolastico (studenti - genitori)



OGNUNO è tenuto PER LEGGE all'osservanza delle DISPOSIZIONI PRESCRITTE

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è personale, a lettura obbligatoria e costituisce documento di informazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è complementare all'Ordinamento di Istituto.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla **sicurezza** dei “**lavoratori**” e degli “**utenti**” negli ambienti di lavoro privati e pubblici.

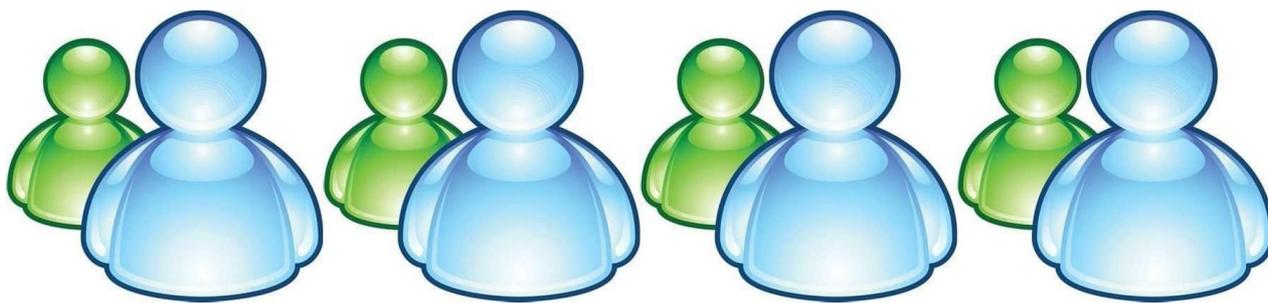
Il D. Lgs. 81/08 è composto da una serie di articoli in cui vengono specificati gli obblighi, le priorità, gli impegni, i diritti di ogni persona coinvolta nelle diverse attività lavorative e di servizio.

Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei **rischi** lavorativi e non (indicati nella “**Relazione sulla valutazione dei rischi**”) e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “**soggetti**” per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni. A tutti i soggetti coinvolti viene garantita un'adeguata “**formazione**” e “**informazione**”.

Il D.M. 382/98 non utilizza il termine soggetti ma “**utenti**”, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la **scuola** anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

I “**soggetti**” individuati dal D. Lgs. 81/08 sono:



Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico.

Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

1. le attività di “**formazione**” e “**informazione**” del personale interessato;
2. l’elaborazione del “**Documento sulla sicurezza**” contenente la “Valutazione dei **rischi** compreso il rischio di incendio” e le “misure per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza”;
3. la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli addetti del **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP) e delle cosiddette figure sensibili (primo-soccorso, antincendio e evacuazione, gestione delle emergenze).

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

La normativa vigente **equipara ai lavoratori gli allievi** delle istituzioni scolastiche ed educative i cui programmi ed attività di insegnamento prevedono espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “utente”.

Obblighi dei lavoratori.

Ciascun lavoratore, in conformità alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, deve prendersi cura non solo della **propria sicurezza** e della propria salute ma anche di quella delle **altre persone** presenti sul luogo di lavoro e sulle quali possono ripercuotersi gli effetti delle proprie azioni o omissioni.

In particolare i lavoratori:

- osservano le **disposizioni** e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso di attitudini e capacità adeguate e in possesso di requisiti di formazione specifica stabilite dalla normativa.

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

Persone in possesso di adeguati requisiti formativi, stabiliti dalla legge, che unitamente al RSPP provvedono a:

- individuare i fattori di rischio;
- elaborare le misure protettive e preventive e le procedure di sicurezza;
- proporre programmi di formazione e informazione degli addetti;
- fornire ai lavoratori un'adeguata informazione in materia di sicurezza.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Figure sensibili

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro e appositamente formati per la prevenzione degli incendi, il primo soccorso e la gestione delle emergenze e dell'evacuazione.

Medico competente

Consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

E' esposto all'albo di ogni sezione e pubblicato sul sito della scuola l'organigramma completo dei soggetti preposti alla sicurezza così come individuato dal D. Lgs. 81/08.

Il panico: come superarlo



In molte situazioni di emergenza, le vittime ed i feriti che si riscontrano in ambienti con un'alta concentrazione di persone, sono spesso causati da alterazioni nei comportamenti dovute al panico.

Il panico si manifesta con reazioni emotive (come timore, paura, oppressione, ansia, emozioni convulse, manifestazioni isteriche) e con reazioni dell'organismo (come accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa o vertigini). Questa particolare condizione dell'uomo fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi tramite:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- la fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri mediante spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Il risultato è che tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno, dannoso e deprecabile, risulta utile progettare e realizzare un piano di evacuazione che contribuisce a **controllare comportamenti irrazionali**, creando uno stimolo alla **fiducia** di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente **autocontrollo** per evitare comportamenti atti a evitare confusione e sbandamento.

Le possibili emergenze



Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

⇒ emergenze esterne:

- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- terremoto;
- emergenza tossico - nociva;
- alluvione;
- attacco terroristico;

⇒ emergenze interne:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- allagamento;
- fuga di gas;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

Fattori di rischio nella scuola (linee guida per difenderci)



I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti da comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frettosità, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Con un comportamento responsabile si evita il verificarsi di situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

- E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
- E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o gli ordini scritti;
- In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
- E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
- E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico, cortile compreso;
- Nei corridoi, in cortile, sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
- E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula);
- E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti);
- Nei laboratori e in palestra le attività devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
- E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenitore di liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.);
- Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Evacuazione



Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'**evacuazione** dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni di pericolo e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico. Tali manifestazioni emotive possono essere ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato a fronteggiare le diverse situazioni di pericolo.

Occorre quindi che siano note a **TUTTI** (alumni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni) le informazioni di base sulla gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo.

Tali informazioni sono contenute non solo nel presente manuale ma anche nel Piano di emergenza ed evacuazione affisso all'albo della scuola in forma integrale e la cui sintesi è affissa in ogni locale della scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo precise disposizioni in merito.



I rischi specifici



Rischi connessi con Attività di laboratorio, officina e aule speciali

E' considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla tradizionale attività di insegnamento attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze (laboratori informatici, linguistici, chimica-fisica, meccanici, elettrotecnici, moda, saldatura, disegno, audiovisivi).

Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e/o le sostanze presenti vengano utilizzati in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei **docenti** e assistenti di laboratorio.

Altri **rischi** presenti possono essere:

- assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
- utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche e elettromeccaniche;
- inosservanza di norme comportamentali.

E' necessario quindi:

- a) attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti;
- b) osservare il regolamento di laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso);
- c) utilizzare scrupolosamente e secondo le indicazioni dei docenti gli strumenti di protezione individuale eventualmente previsti in base alla tipologia di laboratorio.

Rischi connessi con l'Attività di educazione fisica

I rischi che si possono verificare durante le attività di educazione fisica sono connessi principalmente all'uso degli attrezzi e alle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente, può comportare infortunio sull'attrezzo dovuto o ad urto contro il suolo per cadute in piano o ad urto contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

E' opportuno quindi che i docenti :

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare:

1. utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili e con soles antisdrucchiolo - ginocchiere e altre protezioni su indicazione del docente);
2. attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
3. osservare il regolamento della palestra (affisso sulle pareti dello stesso);
4. eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
5. lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
6. informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
7. evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero;
8. non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
9. non prendere iniziative personali;
10. non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
11. utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Rischio incendio

Il fuoco è estremamente pericoloso. Sebbene questa frase possa sembrare banale è la pura verità. Basti pensare a cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare:

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
3. spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
4. è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc. ;
5. non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
6. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
7. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
8. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato).

E' necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di **sicurezza** presente nella **scuola**.

In caso di incendio

1. mantenere la calma
2. attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza

La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta e controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza. Si riporta una significativa selezione dei segnali di sicurezza:

Segnali di divieto (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)



vietato fumare



vietato usare fiamme libere



vietato ai pedoni



divieto di spegnere con acqua



acqua non potabile

Segnali di avvertimento (fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)



materiale infiammabile



Materiale esplosivo



sostanze velenose



sostanze corrosive



sostanze inferte

Segnali di salvataggio (fondo verde, pittogramma bianco)



direzione uscita d'emergenza



uscita d'emergenza



freccia di direzione



pronto soccorso



scale d'emergenza

Segnali antincendio (fondo rosso, pittogramma bianco)



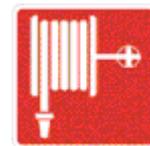
allarme antincendio



estintore



estintore carellato



naspo



idrante

Rischi specifici per il personale docente e personale ATA

Le attività che rientrano nelle mansioni del personale docente e non docente e che necessitano dell'utilizzo di apparecchiature elettriche-elettroniche-meccaniche-elettromeccaniche (videoterminali, fotocopiatori, calcolatori, calcolatrici, taglierine, attrezzature varie dei laboratori, sostanze e materiali pericolosi, prodotti di pulizia, scale, ascensori, carrelli ecc.) devono essere svolte secondo quanto prescritto dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08 ("Obblighi dei lavoratori"), dalle specifiche indicazioni sulla sicurezza presenti nei vari ambienti lavorativi e dalle ulteriori ed eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico sull'uso specifico delle apparecchiature stesse.

Rischi per i soggetti in gravidanza

Nell'ambiente lavorativo o nella modalità di svolgimento della propria mansione, potrebbero essere presenti dei fattori nocivi per l'andamento della gravidanza.

Pertanto la donna in gravidanza presente nella scuola è tenuta a segnalare il proprio stato alla Direzione scolastica al fine di valutare, anche con l'intervento del medico competente, le eventuali misure necessarie per rendere possibile la permanenza nell'ambiente scolastico e, per le lavoratrici, la prosecuzione del lavoro o l'attribuzione di possibili mansioni alternative.



La nostra scuola

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire e utilizzare correttamente il piano di evacuazione. La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare:

- le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio;
- le strutture e gli impianti di sicurezza;
- i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola.

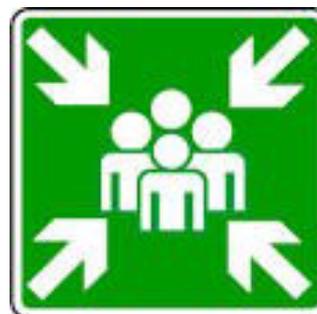
IDENTIFICAZIONE DELLE VIE D'USCITA E DEFINIZIONE DELLE ZONE

Sono state definite delle zone all'interno di ogni piano della scuola al fine di assegnare, ad ognuna di esse, un percorso d'uscita che tiene conto del numero di persone presenti nel piano e delle dimensioni delle scale e delle uscite.

In caso di evacuazione è necessario seguire i percorsi indicati dalle vie di fuga. Tali percorsi sono riportati nelle planimetrie presenti in tutti i locali della scuola.

Sulle planimetrie sono riportate le vie di fuga, di pertinenza di ciascuna zona, che portano ai punti di raccolta esterni all'edificio contraddistinti da numeri.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA	
	Al segnale di allarme:
⇒	Mantieni la calma
⇒	Interrompi immediatamente ogni attività
⇒	Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
⇒	Incolonnati dietro l'apri - fila e dietro il compagno stabilito
⇒	Ricordati di non spingere, non gridare, non correre
⇒	Segui le vie di fuga indicate
⇒	Raggiungi la zona di raccolta assegnata



COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso		
⇨	Mantieni la calma	
⇨	Non precipitarti fuori	
⇨	Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti	
⇨	Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti	
⇨	Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina	
⇨	Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni di sicurezza per l'evacuazione	
Se sei all'aperto		
⇨	Allontanati dall'edificio, dalle linee elettriche, dagli alberi, dai lampioni	
⇨	Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto strutture stabili, come una panchina	
⇨	Non avvicinarti ad animali spaventati	

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	
⇒ Mantieni la calma	
⇒ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta	
⇒ Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati	
⇒ Apri la finestre e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso	
⇒ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati a terra perché il fumo tende a salire verso l'alto	

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA	
(es. incendio esterno, perdita di sostanze da mezzi di trasporto, nube tossica)	
In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati:	
⇒ Mantieni la calma	
⇒ Tutti devono rientrare nella scuola	
⇒ Chiudi le finestre, le prese d'aria presenti in classe, sigilla gli interstizi con panni possibilmente bagnati;	
⇒ Sdraiati a terra tenendo un fazzoletto, meglio se bagnato, sul naso	
⇒ Resta in attesa di soccorso e di eventuali ordini di evacuazione	

NORME DI SICUREZZA

COMPORAMENTO NELLE AULE	
⇒	la sistemazione dei banchi nelle aule deve essere tale per cui sia sempre presente un corridoio centrale di almeno 90 cm; tale distanza deve essere rispettata anche tra la cattedra e la prima fila di banchi, per permettere una sicura ed ordinata evacuazione in caso di emergenza
⇒	evita di dislocare i banchi nell'immediata vicinanza dalla porta
⇒	riponi zaini e cartelle in modo che non intralcino il passaggio
⇒	controlla e studia attentamente la piantina e il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza e la zona di raccolta
⇒	Non imbrattare, coprire, manomettere o rimuovere la segnaletica e le planimetrie
⇒	Non sederti sulla sedia in equilibrio precario
⇒	se sei l'ultimo ad uscire e la luce è accesa, spegnila
⇒	se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante

COMPORAMENTO NEI LABORATORI

⇒ non lavorare mai solo

⇒ è assolutamente vietato mangiare, bere, accendere fiamme libere, fumare

⇒ nella esecuzione delle esperienze ed esercitazioni rispetta puntualmente le indicazioni fornite dall'insegnante e dai manuali



⇒ se non hai capito istruzioni e procedure chiedi ulteriori spiegazioni

⇒ cura la tua attività per la tutela della salute propria e altrui

⇒ non utilizzare le attrezzature come gioco o in modo improprio

⇒ usa i dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, ecc.);

⇒ usa solo i materiali messi a disposizione

⇒ terminate le lezioni spegni le attrezzature e le macchine usate, lasciando il posto di lavoro pulito e ordinato

⇒ se non ti senti "in forma", avverti l'assistente tecnico o l'insegnante

⇒ se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2007-2013Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – ENRICO CARUSO - NAPOLI

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – TURISMO – IGEA – PROGRAMMATORI -MERCURIO

<p>Informativa sulle procedure generali per l'attuazione del piano d'emergenza</p> <p>Allegato n° 1 - Modulo di Evacuazione</p> <p>Allegato n° 2 - Nominativi degli studenti apri-fila, serra-fila e soccorritori</p> <p>Allegato n° 3 - Abbinamento uscite emergenza-aule-classi</p> <p>Allegato n° 4 - Abbinamento punti di raccolta-classi</p>
--

INFORMATIVA SULLE PROCEDURE GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi in collaborazione con altre persone (addetti all'emergenza, insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente Scolastico o al suo sostituto, che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione/inizio esercitazione dell'edificio è contraddistinto dal suono acustico/visivo dell'impianto antincendio esistente (o in alternativa dal suono intermittente della campanella), seguito dal messaggio vocale diffuso tramite interfono: “*Studenti, docenti, visitatori e personale tutto della scuola sono invitati a dare avvio ordinatamente alle procedure di evacuazione previste dal Piano di Emergenza: si prega di mantenere la calma*”.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) L'addetto alla chiamata d'emergenza richiede telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto in qualità di Coordinatore dell'Emergenza;
- 2) I collaboratori scolastici, ognuno per il proprio piano, provvedono a:
 - disattivare, se necessario, l'interruttore elettrico di piano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto.
- 3) L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze (e il modulo 1) e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione. **Due studenti apri-fila** apriranno le porte e guideranno la classe al punto di raccolta, indicato nelle planimetrie; **due studenti serra-fila** controlleranno che nessun compagno rimanga indietro, **due studenti soccorritori** aiuteranno eventuali disabili ad abbandonare l'aula. Gli studenti che al momento dell'evacuazione fossero fuori dell'aula (bagni, corridoi, ecc.) si avvieranno autonomamente verso il punto di raccolta esterno prestabilito per la classe di appartenenza.
- 4) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti soccorritori o gli addetti al primo soccorso, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Se, in caso di incendio, non fosse possibile l'uscita dalle aule, gli studenti dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 5) Ogni classe si dirigerà verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula (e riassunte qui di seguito); raggiunto tale punto, l'insegnante della classe farà l'appello dei propri studenti e compilerà l'**allegato n° 1** che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.
- 6) Il responsabile del punto di raccolta esterno riceve tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta l'**allegato n° 2** che consegnerà al capo dell'istituto/coordinatore punto di raccolta per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

NOTA BENE: Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza sarà necessario che siano sempre garantite le seguenti condizioni:

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- tutte le porte devono essere apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse devono essere sgombre da impedimenti che ostacolano l'esodo.

PERTANTO OCCORRERÀ SEGUIRE LE PRINCIPALI E SEMPLICI NORME COMPORTAMENTALI:

CASO GENERALE

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Non soffermarti a raccogliere oggetti ma aiuta gli inabili ed i più piccoli
- Allontanati dall'aula con ordine e seguendo la segnaletica d'emergenza
- Ricordati di non spingere, non gridare, non correre, non andare contro corrente ma di camminare spediti
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata in attesa delle istruzioni dal personale preposto

CASO D'INCENDIO

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili i corridoi e le scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con qualsiasi oggetto a disposizione, preferendo stracci bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare copri la bocca e il naso con un fazzoletto, preferibilmente bagnato, e cammina chinato sul pavimento

CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma e non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi e scaffali perché cadendo potrebbero ferirti
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. Se scendi dai piani superiori disponiti in fila indiana accostato lungo il muro perimetrale;

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina

ITC "E. CARUSO"
MODULO DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE
scuola: ITC "E. CARUSO" data ___/___/___

CLASSE	SEZ.	PIANO
--------------	-----------	-------------

ALLIEVI		ALLIEVI DI ALTRA SEZIONE <i>in appoggio alla classe</i>	
Totale PRESENTI		Totale PRESENTI	
Totale EVACUATI		Totale EVACUATI	
DISPERSI*	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____	DISPERSI*	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____
FERITI*	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____	FERITI*	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____

n.b. * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA*	
-----------------------	--

***Indicare la lettera che contrassegna il putno di raccolta previsto per la classe**

FIRMA DEL DOCENTE

.....

ITC "E. CARUSO"
NOMINATIVI STUDENTI APRIFILA, SERRAFILA E SOCCORRITORI

NOMINATIVI STUDENTI APRIFILA, SERRAFILA E SOCCORRITORI
scuola: ITC "E. CARUSO" data __/__/____

CLASSE	SEZ.	PIANO
--------------	-----------	-------------

STUDENTI APRIFILA	1. _____
	2. _____
STUDENTI SERRAFILA	1. _____
	2. _____
STUDENTI SOCCORRITORI	1. _____
	2. _____

ITC "E. CARUSO"

ABBINAMENTO USCITE EMERGENZA-AULE-CLASSI

Piano Terra		
	Aule	
Scala A (ingresso principale)	Guardiola	
	Biblioteca	
	WC Biblioteca	
Scala B (scala emergenza interna: ingresso accanto ad Ascensore)	Deposito attrezzi ginnici	
	Laboratorio 486	
	Laboratorio Dumas	
	Sala Docenti	
Scala D (uscita accanto a Palestra 2)	Laboratorio Scientifico	
	Laboratorio Epson	
	Laboratorio Scellino	
	Laboratorio Archimede	
	WC Maschi	
	WC Femmine	
Scala E (ingresso Presidenza)	Spogliatoi Maschi	
	Spogliatoi Femmine	
Uscite Palestra 1	Palestra 1	
Uscite Palestra 2	Palestra 2	

ITC "E. CARUSO"

ABBINAMENTO USCITE EMERGENZA-AULE-CLASSI

Primo Piano		
	Aule	
Scala A (ingresso principale)	A27	
	A28	
	A29	
	A30	
	A31	
	WC H	
Scala B (scala emergenza interna: ingresso accanto ad Ascensore)	A23	
	WC Maschi (fronte ascensore)	
	Bagni Femmine	
	Vicepresidenza	
	Laboratorio Settembrini	
	Laboratorio Peseta	
	Laboratorio Linguistico 2	
Scala D (uscita accanto a Palestra 2)	A18	
	A19	
	A20	
	A20b	
	A21	
	A22	
	Laboratorio Sraffa	
Scala E (ingresso Presidenza)	Uffici 1, 3, 4, 5, Presidenza A17b	
Scala G (scala emergenza esterna)	A24	
	A25	
	A26	
	WC maschi (accanto WC H)	

ITC "E. CARUSO"

ABBINAMENTO USCITE EMERGENZA-AULE-CLASSI

Secondo Piano

	Aula	
Scala A (ingresso principale)	A 13	
	A 14	
	A 15	
	A 16	
	A 17	
	WC H	
Scala B (scala emergenza interna: ingresso accanto ad Ascensore)	A 6	
	A 7	
	A 8	
	A 8b	
	A 9	
	WC Femmine	
	Deposito	
Scala G (scala emergenza esterna)	A 10	
	A 11	
	A 12	
	WC Maschi	

ITC "E. CARUSO"

ABBINAMENTO USCITE EMERGENZA-AULE-CLASSI

Terzo Piano

	Aula	
Scala A (ingresso principale)	A 1	
	A 2	
	A 3	
	A 4	
	A 5	

ITC "E. CARUSO"

ABBINAMENTO PUNTI DI RACCOLTA-CLASSI

PUNTO RACCOLTA 1
(Antistante ingresso principale)
Alumni classi provenienti dalla Scala A

PUNTO RACCOLTA 2
(Antistante Aula Magna)
Alumni classi provenienti dalla Scala B e Scala G

PUNTO RACCOLTA 3
(Antistante Palestra 2)
Alumni classi provenienti dalla Scala D e Scala E